

Venezia, 18 febbrajo 190.

Chiarissimo sig^r professore,

da ringrazio di avermi mandata la
Sua preziosa nota sugli addensamenti, che ho
cominciato a studiare, e il cui studio proseguirò
con grande piacere. È inutile che le aggiunga
di'io sono completamente persuaso dalle sue ragioni.
La verità non ha due e non si può per essere
non solo riconosciuta, ma accolta con entusiasmo
da tutti quelli che la amano e la cercano.

Mi credi suo devoto

prof. Scipione Rindi